

Deludente risposta a una interrogazione del PCI

# Il governo non sa dire quando e come darà alla Sicilia i soldi previsti dallo Statuto

Nemmeno avviate le trattative con la Regione - La replica del compagno Corallo

Il governo non ha ancora avvertito, né sa dire quando e su quali basi di merito e metodo avverrà la trattativa con la Regione siciliana per definire la portata della somma che a titolo di soldi dell'imposta di Stato sarà stanziata annualmente alla Sicilia per il quinquennio 1977-1981 in base all'art. 38 dello Statuto di autonomia, che è legge costituzionale.

E' quanto emerge dalla risposta che il sottosegretario a Interiores, Abis, ha fornito ieri mattina alla Camera ad un'interpellanza dei deputati comunisti e ad un'interrogazione di cui l'interpellato non è stata discussa perché in aula non c'era neppure un solo deputato parlamentare, se non il compagno Salvatore Corallo.

Ma Corallo ne ha ricordato un altro, che non solo non è meno rilevante ma che impone una attenta riflessione sui criteri di determinazione del Fondo di solidarietà nazionale, riflessione che è facile prevedere imponga tempi non brevi di valutazione della situazione e drammatica realtà in cui si colloca questo istituto di cui l'origine è e' appunto l'art. 38 dello Statuto. Questa somma - dice la norma statutaria - tenderà a bilanciare il minore ammontare dei redditi di ogni famiglia in confronto della media nazionale, e quindi, « si procederà a una revisione periodica e sistematica con riferimento alle variazioni dei dati assunti per il precedente computo ».

Per il quinquennio appena scaduto, la somma annua era stata fissata per legge nella misura dell'85 per cento del gettito dell'imposta di fabbricazione incrementato dallo Stato in Sicilia. In definitiva, dunque, una sorta di partita di giro che avvantaggiava la Sicilia.

E' valido questo criterio, ed è valida la misura? I comunisti lo negano e Corallo ha infatti riproposto di modificare i criteri di determinazione del fondo ricorrendo a parametri di natura economica. In via subordinata si può accettare la ipotesi di un aumento del gettito del contributo di fabbricazione percepita dallo Stato in Sicilia, ma solo nel caso che il governo accetti di rinunciare a qualsiasi diritto di destinare quindi al Fondo di solidarietà nazionale l'intero ammontare dell'imposta.

Sia pure senza far cifre e proposte concrete, analoghe, era peraltro esplicita nell'interrogazione il richiedente di porre al centro di una discussione di politica economica la questione di un aumento del contributo di fabbricazione percepita dallo Stato in Sicilia, ma solo nel caso che il governo accetti di rinunciare a qualsiasi diritto di destinare quindi al Fondo di solidarietà nazionale l'intero ammontare dell'imposta.

Il governo è sembrato colto di sprovviso dal domandante che pur non solo leghesse ma dovesse. Il sottosegretario Abis è stato infatti il prodotto di assicurazioni che le trattative si saranno, e saranno improntate a ragionevole comprensione della situazione. Ma si è ben ricordato dal pronunciarsi sul merito del computo e sulla quantificazione dell'imposta, mandando così costretti i comunisti a contrari Stato e Regione.

Siamo insomma ancora alla « epistola » della questione che doveva essere trattata al primo avvio con la presentazione da parte del governo di un disegno di legge che facesse quantomeno le linee su cui lo Stato intende muoversi, salvo poi ad emendare sulla base delle indicazioni emesse dalla trattativa. La conseguenza - ha replicato Salvatore Corallo - è che la Regione siciliana non ha alcuna certezza su nessuna cosa, e men che mai le entrate di cui può disporre, con grave pregiudizio per la stessa possibilità di programmare gli investimenti di propria competenza.

Da qui la necessità di non attendere oltre e di aprire immediatamente le trattative con la Regione per evitare il rischio che a fine anno, e al terzo, con l'avvicinarsi dell'armistizio, Corallo ha ricordato che « per ottenere le prime notizie di attuazione dello Statuto emanato nel '47 la Regione deve avere attendere sino al '85 ».

g. f. p.

### Errata corrigere

Nella edizione regionale di domenica 27 febbraio, su una notizia di Potenza, è stato scritto che il prefetto di Potenza, il signor... (il resto del testo è illeggibile)

ABRUZZO - Martedì l'elezione del presidente

## Definito alla Regione il quadro dell'intesa

LAQUILA, 25. Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.

Le delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI che hanno lavorato per la redazione del progetto di legge di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Abruzzo, hanno definitivamente raggiunto l'accordo per la responsabilità da attribuire all'incarico di presidente della giunta regionale.



Una recente manifestazione di studenti di Matera

Organizzata da FGCI, FGS, FGR, AO e PdUP

# Forte mobilitazione di studenti ieri per le vie di Matera

Isolata la provocazione di Lotta Continua - Al centro della giornata di lotta la riforma della scuola e l'occupazione

Dal nostro corrispondente

MATERA, 25

E' stata una manifestazione di mobilitazione di studenti di Matera, la sera del 25 febbraio, che ha isolato la provocazione di Lotta Continua e ha messo al centro della giornata di lotta la riforma della scuola e l'occupazione.

Forti delegazioni di studenti di tutta la città hanno partecipato alla manifestazione, che si è svolta in pieno centro urbano.

Al centro hanno anche partecipato i giovani organizzati in Lotta Continua, che hanno isolato la provocazione di Lotta Continua e hanno messo al centro della giornata di lotta la riforma della scuola e l'occupazione.

Il documento, sulla cui base si è svolto l'intero dibattito, parte dal fatto che proprio l'accentuata crisi che vive ogni scuola e la società per intero con maggiore urgenza la necessità di rilanciare il movimento degli studenti, tenendo conto del patrimonio di idee e di lotta accumulato nel corso degli anni di militanza.

Per la riforma della scuola, pur tenendo conto dei tempi urgenti e della necessità di una riforma che sia davvero realizzabile, è stato deciso di avviare un processo di dibattito tra gli studenti di tutta la città, al fine di individuare le linee di una politica di sviluppo economico e sociale.

Un pregiudicato, Giovanni, Macerone, di 20 anni, è stato responsabile di almeno cinque omicidi nella città di Catania in una casa della città.

Stamane gli uomini della squadra mobile hanno irrompato nella casa e hanno fatto irruzione. Nell'appartamento, però, non hanno trovato tracce, come era previsto, di altri delitti, del pregiudicato. Durante la perquisizione, hanno anche trovato un revolver e un coltello, ma non hanno trovato il pregiudicato.

La distesa del mare di Capri, con il tramonto, è un luogo di grande bellezza. In questo momento, il mare è calmo e il cielo è sereno.

Con la fine della giornata di lavoro, l'occupazione e la lotta continua, gli studenti hanno deciso di continuare la loro lotta.

CALABRIA - Si è aperta ieri la conferenza regionale del settore

# PRENDE CORPO IL PIANO DEI TRASPORTI

Sottolineata l'esigenza di arrivare ad un coordinamento tra i diversi modi di trasporto operanti - Il potenziamento dei parchi autoveicoli - L'ammodernamento delle reti viarie

In aumento i casi di malattie infettive

## A Reggio Calabria di nuovo il caos nel servizio di NU

Gravi responsabilità del direttore dell'autoparco

REGGIO CALABRIA, 25. I recenti episodi di salmo nel servizio di trasporto pubblico, in particolare quelli relativi al servizio di trasporto urbano, hanno messo in evidenza la necessità di un coordinamento tra i diversi modi di trasporto operanti.

La situazione è grave e potrebbe ancora peggiorare, ha detto il sottosegretario a Interiores, Abis, che ha presieduto la conferenza regionale del settore.

Il piano regionale dei trasporti, che si è aperto stamane all'auditorium S. Paolo, la prima conferenza regionale sui trasporti, è stato aperto dalla relazione dell'assessore Ludovico Ligato, dal dott. Arnaldo Chisari, direttore generale programmazione, organizzazione e coordinamento del ministero dei trasporti.

PESCARA - Sciocca protesta della « Società del teatro e della musica » contro le scelte del Comune

# Una «cultura» al servizio del campanilismo

Dal nostro corrispondente

PESCARA, 25. Una sciocca protesta della « Società del teatro e della musica » contro le scelte del Comune di Pescara.

La distesa del mare di Capri, con il tramonto, è un luogo di grande bellezza. In questo momento, il mare è calmo e il cielo è sereno.

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 25

Si è aperta, stamane, all'auditorium S. Paolo, la prima conferenza regionale sui trasporti, è stato aperto dalla relazione dell'assessore Ludovico Ligato, dal dott. Arnaldo Chisari, direttore generale programmazione, organizzazione e coordinamento del ministero dei trasporti.

Il piano regionale dei trasporti, che si è aperto stamane all'auditorium S. Paolo, la prima conferenza regionale sui trasporti, è stato aperto dalla relazione dell'assessore Ludovico Ligato, dal dott. Arnaldo Chisari, direttore generale programmazione, organizzazione e coordinamento del ministero dei trasporti.

Un pregiudicato, Giovanni, Macerone, di 20 anni, è stato responsabile di almeno cinque omicidi nella città di Catania in una casa della città.

Stamane gli uomini della squadra mobile hanno irrompato nella casa e hanno fatto irruzione. Nell'appartamento, però, non hanno trovato tracce, come era previsto, di altri delitti, del pregiudicato.

La distesa del mare di Capri, con il tramonto, è un luogo di grande bellezza. In questo momento, il mare è calmo e il cielo è sereno.

Con la fine della giornata di lavoro, l'occupazione e la lotta continua, gli studenti hanno deciso di continuare la loro lotta.

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 25

Si è aperta, stamane, all'auditorium S. Paolo, la prima conferenza regionale sui trasporti, è stato aperto dalla relazione dell'assessore Ludovico Ligato, dal dott. Arnaldo Chisari, direttore generale programmazione, organizzazione e coordinamento del ministero dei trasporti.

Il piano regionale dei trasporti, che si è aperto stamane all'auditorium S. Paolo, la prima conferenza regionale sui trasporti, è stato aperto dalla relazione dell'assessore Ludovico Ligato, dal dott. Arnaldo Chisari, direttore generale programmazione, organizzazione e coordinamento del ministero dei trasporti.

Un pregiudicato, Giovanni, Macerone, di 20 anni, è stato responsabile di almeno cinque omicidi nella città di Catania in una casa della città.

Stamane gli uomini della squadra mobile hanno irrompato nella casa e hanno fatto irruzione. Nell'appartamento, però, non hanno trovato tracce, come era previsto, di altri delitti, del pregiudicato.

La distesa del mare di Capri, con il tramonto, è un luogo di grande bellezza. In questo momento, il mare è calmo e il cielo è sereno.

Con la fine della giornata di lavoro, l'occupazione e la lotta continua, gli studenti hanno deciso di continuare la loro lotta.

SARDEGNA - Dibattito in assemblea

## Lavoro, scienza e cultura: la Regione può fare molto

Ricerca paziente del dialogo e del confronto

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 25

La Sardegna è una delle regioni italiane che detiene il più alto numero di giovani disoccupati, occupati sottopagati. I dati ufficiali parlano di 175 mila unità. Una cifra pariata per una regione con meno di un milione e mezzo di abitanti.

La situazione è grave e potrebbe ancora peggiorare, ha detto il sottosegretario a Interiores, Abis, che ha presieduto la conferenza regionale del settore.

Il documento, sulla cui base si è svolto l'intero dibattito, parte dal fatto che proprio l'accentuata crisi che vive ogni scuola e la società per intero con maggiore urgenza la necessità di rilanciare il movimento degli studenti, tenendo conto del patrimonio di idee e di lotta accumulato nel corso degli anni di militanza.

Per la riforma della scuola, pur tenendo conto dei tempi urgenti e della necessità di una riforma che sia davvero realizzabile, è stato deciso di avviare un processo di dibattito tra gli studenti di tutta la città, al fine di individuare le linee di una politica di sviluppo economico e sociale.

Un pregiudicato, Giovanni, Macerone, di 20 anni, è stato responsabile di almeno cinque omicidi nella città di Catania in una casa della città.

Stamane gli uomini della squadra mobile hanno irrompato nella casa e hanno fatto irruzione. Nell'appartamento, però, non hanno trovato tracce, come era previsto, di altri delitti, del pregiudicato.

La distesa del mare di Capri, con il tramonto, è un luogo di grande bellezza. In questo momento, il mare è calmo e il cielo è sereno.

Con la fine della giornata di lavoro, l'occupazione e la lotta continua, gli studenti hanno deciso di continuare la loro lotta.

Con la fine della giornata di lavoro, l'occupazione e la lotta continua, gli studenti hanno deciso di continuare la loro lotta.